

La Stella del Mattino

Parrocchia di San Giovanni Battista, Dagnente (NO)



XVII Domenica T.O. – C

25 LUGLIO 2010

Lc 11, 1-13

Un giorno Gesù si trovava in un luogo a pregare e quando ebbe finito uno dei discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli». Ed egli disse loro: «Quando pregate, dite: Padre, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno; / dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano, / e perdonaci i nostri peccati, / perché anche noi perdoniamo ad ogni nostro debitore, / e non ci indurre in tentazione». Poi aggiunse: «Se uno di voi ha un amico e va da lui a mezzanotte a dirgli: Amico, prestami tre pani, perché è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da mettergli davanti; e se quegli dall'interno gli risponde: Non m'importuna, la porta è già chiusa e i miei bambini sono a letto con me, non posso alzarmi per darteli; vi dico che, se anche non si alzerà a darveli per amicizia, si alzerà a darvi quanti gliene occorrono almeno per la sua insistenza. Ebbene io vi dico: Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chi chiede ottiene, chi cerca trova, e a chi bussa sarà aperto. Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pane, gli darà una pietra? O se gli chiede un pesce, gli darà al posto del pesce una serpe? O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? Se dunque voi, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro celeste darà lo Spirito Santo a coloro che glielo chiedono!».

INSEGNACI A PREGARE

Dio vuole distruggere Sodoma e lo confida ad Abramo. Il Patriarca cerca di intercedere per la città intavolando una trattativa tutta orientale. Chiede che il giusto non muoia con l'empio, ma non osa chiedere indulgenza per meno di dieci giusti. Questo episodio ci rivela molte cose. Intanto possiamo capire quanto valga la preghiera di intercessione, quanto sia importante pregare per gli altri. L'insistenza è gradita a Dio che non si stanca delle richieste di Abramo. Infine è da notare che il cuore del Padre è molto più grande di quello degli uomini. Infatti, mentre Abramo non osa scendere sotto i dieci giusti, noi sappiamo che l'umanità intera è salvata per un solo giusto: Gesù. Ai discepoli che vogliono imparare a pregare il Signore insegna poche parole e l'atteggiamento giusto. Il fatto di rivolgerci a Dio chiamandolo Padre non è così scontato, ma implica la nostra coscienza di essere figli. Il figlio è sottomesso al padre e questa umiltà è sconosciuta agli uomini che da sempre cercano di fare da soli ignorando Dio. Quindi il primo passo della vita spirituale è ammettere che la nostra volontà è seconda a quella del Signore. Santificare il nome vuol dire testimoniare con la vita la santità di Dio. Dire *venga il tuo Regno* ci impone di lavorare perché ciò accada. Questa preghiera dunque ci impegna profondamente e non va recitata a cuor leggero. Gesù ci insegna a chiedere anche l'energia per mantenere l'impegno, cioè il pane che è immagine di sostentamento non solo materiale, ma anche spirituale. Ci obbliga al perdono altrimenti non saremo perdonati. Dobbiamo fare un esame di coscienza approfondito per chiederci se abbiamo perdonato davvero tutti, perché il Giudice che peserà la nostra vita, sarà severo allo stesso modo in cui lo siamo noi *adesso* coi nostri fratelli. *Non ci indurre in tentazione* non significa che il tentatore è Dio, ma vuol dire *stammi vicino nel momento della prova*. Infine l'atteggiamento fondamentale è l'insistenza. La preghiera deve essere continua, il Signore vuole che il nostro pensiero sia sempre rivolto a Lui. *Chiedete e vi sarà dato*. Occorre capire bene il senso di questa esortazione. Ci sono cose che ci sono utili e necessarie e altre molto dannose. Non sempre noi sappiamo desiderare nel modo giusto. Se tuo figlio ti chiedesse di fare qualcosa di pericoloso o inutile, tu glielo permetteresti? Il Padre ci vuole nutrire, non avvelenare, per cui se non ci concede qualcosa, forse vuol dire che non ci serve o non è per il nostro bene. Bisogna imparare a chiedere quello che è per il bene e allora l'avremo. Chiediamogli di diventare suoi discepoli, di diventare santi e sapienti, di vivere sempre secondo la Sua volontà, di avere la capacità di amare e perdonare tutti. E saremo esauditi, perché *il Padre vostro Celeste darà lo Spirito Santo a coloro che glielo chiedono*.

Stiamo organizzando per l'ultima settimana di agosto un pellegrinaggio a Sotto il Monte e al santuario di Caravaggio. Vi faremo sapere presto i dettagli.

LE MESSE DELLA SETTIMANA

Mercoledì	28/7 ore	9 – Don Ugo
Venerdì	30/7 ore	9 – Tiengo Pietro e Gianfranca
Sabato	31/7 ore	17 – Frasson Dino e Maguledda Simonetta
Domenica	1/8 ore	11 – Galli Renata, Pezzani Aldo

L'ufficio parrocchiale, in via Soardi 10, è aperto ogni martedì dalle 16 alle 18.
 Contatti: 328 8859585 – www.dagnente.it – parrocchia@dagnente.it